

Anziana scippata sotto casa

Fiorenzuola, novantenne al balcone chiamata in strada da una donna che fingendo di conoscerla l'abbraccia e le sfilava dal collo la catenina d'oro

GROPPARELLO

Domani i funerali di Egidio Badini

GROPPARELLO - (dm) I funerali del cavalier Egidio Badini, scomparso a Londra la scorsa settimana all'età di 92 anni, si celebreranno domani - sabato 31 agosto - alle ore 11 nella sua Gropparello, mentre stasera - venerdì - alle 20,30 sarà celebrato il santo rosario presso l'abitazione in località Simoni di Gropparello.

Badini era emigrato da Gropparello verso l'Inghilterra negli anni Cinquanta, formando una famiglia con la sua Fiorenza, anche lei originaria della Valvezzeno, che gli ha donato due figli: Gabriele e Marco, il primo dirigente di un'importante società che lavora in tutta Europa; il secondo impegnato nella City nel settore dell'alta finanza. Il cavalier Badini, reduce di guerra e combattente partigiano nel Piacentino, è stato anche fondatore dell'associazione Amici di Gropparello a Londra.

Nel paese d'origine, ha vissuto i momenti più importanti della sua vita, come il matrimonio con Fiorenza, celebrato cinquanta anni fa nella stessa chiesa parrocchiale di Gropparello dove domani saranno officiati i funerali.

FIorenzuola - Truffa e scippo ai danni di un'anziana di Fiorenzuola, a cui una ladra ha rubato la catenina d'oro regalatale nel secolo scorso dal padre, al ritorno dalla Grande guerra.

Il fatto è accaduto mercoledì mattina, nel quartiere di Madonna Arda, sede di altri piccoli reati contro il patrimonio (ad esempio, rotture dei finestrini delle auto, alla ricerca di qualcosa da rubare). Ma in questo caso, i ladri erano anche abili truffatori e hanno studiato il loro "colpo". «Mia nonna - racconta il nipote della donna, 90 anni - era in casa, quando è stata chiamata dal balcone, da una donna che le urlava di essere Maria. "Non mi ri-

conosci?", le diceva. Mia nonna ha 90 anni, ma è arzilla, va ancora in bici. Dal balcone però non ci vedeva bene, così è scesa, per andare a vedere chi la chiamasse. Solitamente non apre agli estranei, ma qui la donna si è presentata con il nome di un'amica della mia nonna e lei è stata tratta in inganno». Probabilmente i ladri si erano preparati, studiando spostamenti, abitudini e amicizie della 90enne vittima dello scippo. «Una volta arrivata sulla soglia di casa - prosegue il nipote - la ladra l'ha abbracciata e in questo gesto le ha sfilato dal collo la catena donatole dal mio bisnonno. Non aveva un valore economico, ma affettivo. E mia

nonna è ancora sotto choc, tanto che per ora non è riuscita a sporgere denuncia ai carabinieri. Mi occuperò io della segnalazione. Intanto - conclude il giovane - voglio rendere pubblico quello che è successo alla mia nonna, per evitare che altri anziani cadano nella rete di questi malfattori, che non si fanno alcuno scrupolo nel colpire le persone umili e le categorie più fragili». Una volta sfilata la catenina dal collo, la ladra è salita a tutta velocità su un'automobile che la attendeva a pochi metri: si tratta di un'utilitaria di colore grigio. La donna ha un'età compresa tra i 30 e i 40 anni.

d. men.

FIorenzuola - Entrambi trasferiti in serata a Parma per cure specialistiche

Gli cade la tv addosso, grave bimbo di 4 anni Un altro in ospedale per aver bevuto antisilicone

FIorenzuola - Paura, ieri sera, per due incidenti domestici che hanno avuto come protagonisti quasi in contemporanea altrettanti bambini di pochi anni. Refertati al pronto soccorso di Fiorenzuola e trasferiti all'ospedale "Maggiore" di Parma un bimbo di 4 anni ferito dalla caduta di un televisore e uno di 2 anni e mezzo che aveva ingerito sostanze tossiche.

Nel primo caso l'allarme è scattato poco dopo le 19 quando in un'abitazione di Fiorenzuola, dove c'era una famiglia di nordafricani, al loro figlioletto di 4 anni bimbo è caduto addosso un

pesante apparecchio televisivo che gli ha provocato una grave frattura frontale. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara ma sembra che il piccolo abbia fatto cadere la tv mentre giocava. In un primo momento i genitori hanno avvisato il 118 ed è partita un'ambulanza. Ma poi hanno deciso di non aspettare un minuto di più perché il bimbo sanguinava vistosamente dal viso. Così lo hanno caricato in auto portandolo direttamente al pronto soccorso dell'ospedale di Fiorenzuola, dove è stato visitato dai medici di guardia che, alla luce dei traumi riportati, han-

no deciso di trasferirlo con un'ambulanza del 118 al reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale "Maggiore" di Parma.

Quasi nelle stesse ore un altro bimbo di 2 anni e mezzo, figlio di una coppia albanese, ha bevuto del solvente antisilicone. Portato anche lui al pronto soccorso di Fiorenzuola dai genitori, dopo la visita è stato trasferito anche lui a Parma, questa volta dalla Pubblica Valdarda, per eseguire una gastroscopia utile ad una valutazione di eventuali danni provocati dall'ingestione della sostanza tossica.

d. m.

Premi al primo raduno alpini

Groppovisdomo, dal reduce al fondatore del gruppo locale

GROPPARELLO - Tanta partecipazione al primo raduno alpini di Groppovisdomo. La manifestazione è iniziata nella chiesa parrocchiale con una messa celebrata da don Giovanni Rocca in ricordo di tutti gli alpini "andati avanti", accompagnata dal Coro Ana Valnure di Bettola diretto da don Gianrico Fornasari. Il canto "Signore delle cime" ha accolto il gruppo di alpini gropparellesi, alla presenza dei gagliardisti di alcuni gruppi di alpini e del vessillo della sezione provinciale, portato dal capogruppo locale Alfiero Binelli. Tra i presenti il presidente provinciale Roberto Lupi, il revisore dei conti nazionale Roberto Migli, il sindaco di Gropparello Claudio Ghittoni e quello di Bettola Sandro Busca, il presidente del Cai Lucio Calderone, esponenti di alcuni gruppi della zona e dirigenti provinciali.

Una commovente sfilata è stata aperta da quattro alpini che hanno posato, su un piccolo altare con ai piedi le stelle alpine e la bandiera tricolore, i cappelli di Corrado e Pietro, due giovani prematuramente scomparsi nei mesi scorsi. Poi Pierluigi Caminati, alpino ex sindaco di Carpaneto ha letto la "preghiera dell'alpino". In prima fila nella chiesa gremita il "vecio" alpino Guglielmo Naturani, classe 1918, residente a Carpaneto. Naturani, che ha ricevuto una targa ricordo dal capogruppo Binelli, è testimone vivente della tragedia della seconda guerra mondiale: ha partecipato nel 1940 alla campagna di Francia e dopo il 1943, con la divisione Garibaldi, partecipò alla campagna in Jugoslavia a fianco dei partigiani di Tito. Un ricordo è stato rivolto al cavalier Egidio Badini, alpino deceduto nei giorni scorsi a Londra. Badini era molto legato al suo paese natio dove tornava annualmente. Nei giorni scorsi gli alpini gropparellesi hanno consegnato ai figli

Marco e Gabriele la targa programmata per quest'evento. Al neoletto revisore dei conti nazionale dell'Ana Roberto Migli e al neoletto presidente provinciale Roberto Lupi, sono state consegnate targhe dal sindaco Ghittoni. Premiato anche il direttore del coro Ana Valnure, don Gianrico Fornasari, «per l'impegno culturale che trasmette alle genti di montagna e ai canti che ricordano tradizioni del passato». Consegna ai familiari di Guglielmo Croci, fondatore del gruppo alpini locale, una targa che ricorda il forte legame degli alpini della Valchero e Valvezze-

no per lo storico capogruppo. Guglielmo era stato chiamato alle armi nel 1939 per la campagna d'Africa e poi nel battaglione Aosta, in seguito è stato inviato in Croazia, Montenegro e in altre zone di guerra con la divisione Garibaldi e ha combattuto a fianco dei partigiani di Tito. Croci ha ricevuto la medaglia di bronzo e altre benemeritenze italiane ed europee. Nella chiesa erano esposti i cimeli e la foto di una cerimonia con il capitano Arturo Govoni e con Maria Augusta Marengi, nipote dell'ideatore delle truppe alpine, Giuseppe Perruchetti, e vedova del compianto



GROPPARELLO - La consegna della targa commemorativa ai familiari di Guglielmo Croci, scomparso fondatore del gruppo alpini. Numerosa la partecipazione al primo raduno alpini di Groppovisdomo (foto Quaglia)

sindaco di Gropparello Mario Marengi, la cui famiglia è originaria di Groppovisdomo. I 24 componenti del gruppo locale hanno consegnato anche la maglia-divisa del primo raduno a Groppo benedetta nel corso del rito religioso. Dopo l'esibizione del coro, alpini e amici hanno gu-

stato un delizioso rancio preparato al campo sportivo dalle cuoche alpine. La struttura della Pro loco ha retto al temporale e tra vino e canti è giunta mezzanotte. Raccolti anche fondi per la parrocchia di Castellana impegnata nell'acquisto di un defibrillatore.

Ornella Quaglia

Concluso il "Torneo senza frontiere" Roveleto, vittoria per i padroni di casa

CADEO - Dopo quattro anni di indiscussa imbattibilità, l'Edil Cerbi ha ceduto alla superiorità degli avversari Ubi Banca. Il "Torneo senza frontiere", organizzato a Roveleto di Cadeo, ha incoronato nuovi campioni la squadra di casa in maglia blu che ha battuto il gruppo in divisa rosanero. La finale disputata sul campo sintetico del centro parrocchiale, è stata vissuta dal primo all'ultimo minuto di gioco, oltre che dagli ottimi giocatori (i fratelli Samuele e Gianluca Barba, Nicola Zilioli, Emanuele Boriello, Ayoub Habachi e Lorenzo Tirelli, oltre ai disponibili: Marco Serena, Filippo Galli, Giuseppe Cammarano e Riccardo Bellotti) soprattutto da una vivace tifoseria a bordo campo che, purtroppo, non si è risparmiata alcuni spiacevoli commenti ed espressioni di scarsa sportività.

«Ci tenevamo a vincere in casa - ha dichiarato a fine partita, con un sorriso che era lo spec-



CADEO - La squadra vincitrice del "Torneo senza frontiere" che si è tenuto nell'oratorio di Roveleto

chio della più totale soddisfazione, il capitano dell'Ubi Banca Samuele Barba - E' stato un bel torneo e il nostro unico obiettivo, fin dall'inizio, era portare a casa la vittoria». Obiettivo raggiunto a pieno, ottenuto dopo circa 40 minuti di gioco, superando l'Edil Cerbi, la squadra che per quattro anni consecutivi ha alzato al cielo la coppa dei

campioni, con un punteggio di 5 a 4 (il raggiungimento dei 5 falli ha dato la possibilità all'Edil Cerbi di recuperare tre goal nel secondo tempo con i tiri liberi). Una gran bella partita condotta dall'arbitro Andrea Galetti, vinta dall'Ubi Banca non solo per la superiorità in campo dei suoi giocatori (con una doppietta di Samuele Barba e Gianluca Barba

e una rete di Ayoub Habachi) ma anche per le memorabili parate di Tirelli che ha salvato la squadra più di una volta. La quinta edizione del "Torneo senza frontiere", organizzato dai fratelli Alessandro e Davide Moretto, Enrico Rossi, Pietro Sacchini e Ilaria Bonini ha vivacizzato il centro parrocchiale per tre settimane, portando in campo sedici squadre che si sono incontrate in quattro gironi da quattro. Ai primi classificati, ossia l'Ubi Banca, è stato donato un completo ufficiale del Manchester United, mentre i giocatori dell'Edil Cerbi, secondi classificati, hanno ricevuto una divisa Macron. I migliori giocatori della finale, scelti rispettivamente dalla squadra avversaria, sono stati giudicati: Marco Fogliazza per l'Edil Cerbi e Nicola Zilioli per l'Ubi Banca, che hanno ottenuto un cofanetto-vacanza. Il Torneo senza frontiere, seguito ogni sera con successo da un discreto pubblico, dà appuntamento alla prossima estate con una nuova edizione e nuove sfide per spodestare i neo-campioni dell'Ubi Banca.

Valentina Paderni

CARPANETO - Rievocato l'eremita piacentino



CARPANETO - La benedizione dei bambini a Torre Confalonieri (foto Lunardini)

Benedetti i bambini nel ricordo di san Corrado Confalonieri

Tradizionale processione con la reliquia

CARPANETO - Come ogni anno nell'ultima domenica di agosto nell'antico castello della Torre Confalonieri di Celleri, in comune di Carpaneto, è stato reso omaggio all'eremita piacentino san Corrado Confalonieri con un rito religioso assai partecipato dai fedeli. Nella chiesetta del castello il parroco di Celleri don Mario Badenchini e padre Luigi Hermans hanno concelebrato una messa accompagnata dai canti del coro interparrocchiale.

Nell'omelia è stata ricordata la figura del santo che si era ritirato in una grotta nella valle detta dei Pizzoni, presso Noto in Sicilia, dove aveva condotto una vita da eremita in penitenza. Lì era stato trovato morto nel 1351 in ginocchio con le mani giunte in preghiera e subito venerato come santo per i miracoli compiuti in vita.

La messa è stata seguita da una processione con la reli-

quia del santo nei vialetti del grande parco della Torre, aperto dai proprietari, discendenti dalla nobile famiglia dei Confalonieri. Al rientro nella chiesetta è stata impartita una speciale benedizione ai bambini, che sempre numerosi vengono portati dai genitori, seguita dalla distribuzione dei panini benedetti di san Corrado che, come vuole la tradizione, preservano da molte malattie.

Sono due gli appuntamenti religiosi in onore del santo che durante l'anno si celebrano alla Torre Confalonieri: uno nel mese di febbraio a ricordo della sua morte e un altro all'ultima domenica di agosto in memoria del "breve" emesso nel 1515 da papa Leone X con il quale si consentiva al vescovo di Siracusa il culto nella sua diocesi. Nel 1544 il papa Paolo III Farnese autorizzò il culto anche al di fuori la diocesi di Siracusa.

Pietro Freghier

CARPANETO

Domenica al via la XXI "Camminata delle tre valli"

CARPANETO - Domenica 1 settembre, come avviene da anni in omaggio alla "Festa della coppa", il Gruppo Marciatori Carpaneto, col patrocinio del Comune, organizza la XXI edizione della: "Camminata delle tre valli" con abbinato il 13° memorial Renzo Massari per ricordare un socio marciatore scomparso in un incidente stradale nel 2000. La popolare manifestazione podistica non competitiva, a passo libero è aperta a tutti su quattro percorsi di 7, 12, 15 e 21 chilometri. Richiama sempre un migliaio di partecipanti per la camminata che si snoda a fianco di castelli, chiese, casolari, vigneti da cui viene prodotto il gutturno Dop. La manifestazione è valida per il concorso nazionale Fias Piede Alato, internazionale Ivv e "riconoscimento fedeltà" dal Comitato provinciale marce di Piacenza. Si svolgerà con qualsiasi condizione di tempo. La partenza ad orario libero fra le 7,30 e le 8,30, previa iscrizione, dal palazzetto dello sport di via San Lazzaro, tempo massimo d'arrivo le 12,30. Adeguate punti di ristoro e di controllo sul percorso e all'arrivo, assistenza medica assicurata dalla "Carpaneto Soccorso". Verrà consegnato una bottiglia di vino ai primi 500 che l'avranno prenotato al momento dell'iscrizione, trofei e coppe per i gruppi più numerosi. Dopo la partenza da via San Lazzaro i partecipanti arriveranno a Ciriato e cominceranno a salire verso Travazzano per arrivare a Magnano castello a 390 metri sul livello del mare da dove si potrà ammirare la Val padana fino al Po.

Pietro Freghier